

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblica Italiana... DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta, N. 42... Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12 Trimestre 6 - mese 2

## Come la popolazione abbandonò il Friuli per sottrarsi all'invasione

(Continuazione ved. n. 230)

Io intanto, dopo aver fatto varie pratiche per avere un veicolo od almeno una guida che mi conducesse per le scorciatoie a Valvasone, dovetti rassegnarmi ad andarvi a piedi. Quando mia figlia Emma sali sul calesse del Genio, per prudenza le avevo detto di attendersi a Valvasone, perché l'ospedale da campo col quale viaggiavamo doveva passare per Valvasone, per raggiungere il lunedì sera S. Giorgio della Richinvelda ed io contavo di riunire la famiglia a Valvasone per partire da lì con la ferrovia.

Marciando a piedi arrivai a Valvasone circa alle ore sedici ed appena raggiunte le prime case del paese, chiesi informazioni nella speranza di aver notizie di mia figlia, e, affamato come ero, cercai di trovare almeno un po' di latte. Ebbi un primo rifiuto sempre perché l'apparenza civile mi faceva ritenere un apostolo della guerra. Finalmente, trovai una donna che mi promise un po' di latte; ma bisognava che attendessi un poco perché l'ora di mungere non era ancora e perché doveva pur finire di scappare la cucina. Per fortuna, arrivò una sua nipote che era stata a scrivere a PIANO (Comune di Pagnocco) presso S. S. Ignazio, e mi aveva colà conosciuto. Allora si munse subito e mi si concedette mezzo litro di latte; ma ne avrei bevuto un secchio!

Dopo, mi portai in giro per il paese di Valvasone e feci tutte le possibili ricerche; però infruttuosamente. Decisi di proseguire per S. Giorgio della Richinvelda, ma non mi era possibile di trovare una vettura e, come ultimo tentativo, mi si suggerì di andare da un certo noleggiatore per raggiungere il quale mi si indicò l'itinerario. Stavo attraversando una strada per raggiungere lo stallo indicatomi, quando mi imbattetti nella vettura che avevo abbandonata alle sette del mattino; erano circa le diciassette, perciò, la vettura impiegò dieci ore per fare forse otto chilometri! Così naturalmente una quantità di materiale rimase perduto al di là del Tagliamento.

Il conduttore, vedendomi, mi invitò a salire e chiese notizie della mia famiglia; proseguì verso S. Giorgio della Richinvelda, dove giunsi forse alle ore venti, ma ormai avevo perduto il concetto del tempo... già la mattina alle otto, giunto sul ponte di Casarsa, ritenevo che fosse la sera. A. S. Giorgio, dopo lunghe ricerche trovai il Capitano dott. Barbera al quale chiesi notizie di mia figlia; ma nessuno l'aveva veduta. Ricordando che in casa Pecile ero sempre stato bene accolto e trattato con amichevole deferenza, pensai che mia figlia potesse esservi colta rifugiata e vi andai per andarla a trovarla; ma inutilmente. Intanto, si faceva tardi e bisognava cercare il modo di rifocillarsi e ricorarmi la notte.

Negli esercizi del paese non mi fu possibile di trovare né vitto né alloggio, probabilmente anche per la sessantennale avversione contro chi aveva un aspetto di persona civile. Ritornai dal sig. Capitano Barbera, il quale si mostrò dolentissimo di avere già consumata la cena che avrebbe ben volentieri condivisa con me, e mise a mia disposizione del buon vino... Tenevo ancora una scatola di sardine e cenai polenta fredda, sardine ed un po' di vino.

Ricovero non mi riusciva di trovare ed anche il capitano dovette accampare un giaciglio sul fieno... mi accai in casa Pecile ed il gastaldo mi offrì la sua stanza. Accettai di buon grado; ma, in zuppato d'acqua calda, né avendo potuto assuefarmi, non ho creduto opportuno di levare le scarpe, dubitando di non poterle mettere e mi sdraiavo vestito sopra un cassettoncino.

Nel paese, intanto, si sentiva un tramonto di gente che, caricate le masserizie, partivano... I carriaggi e le automobili militari seguitavano a passare rumorosamente; ma poi, i soldati che erano acquartierati nella colonia e che al mio arrivo dormivano nella corte, partirono. Il movimento andò affievolendosi, finché vi fu un momento di calma completa, durante la quale presi sonno. Un colpo di cannone, susseguito dallo scoppio di una granata mi sveglia. Il bombardamento era cominciato. Seppi di poi che fu un bombardamento intenso, ma cosa poteva fare? dove andare? Rimasì sul mio letto; rallegrato dalla musica dell'artiglieria fino a circa alle cinque del mattino, quando decisi di uscire. Intanto, i tir dell'artiglieria nemica allentaron.

Anzitutto, mi recai in casa Pecile pensando di poter avere un po' di latte o qualunque modesto alimento. Trovai il sig. Agente, gli esposi le condizioni disastrose del mio stomaco e lo pregai volesse almeno favorirmi una modesta colazione. Si volse alla cucina ordinando « date a questo Signore un caffè nero » e la

dove andassi crisi da solo: era il cuoco di una compagnia presidiaria che fu lungo tempo in casa mia ad Alnicco e che conosceva perciò tutta la mia famiglia. Gli risposi che avevo smarrita la mia figlia Emma e che la ricercavo. Mi informò di averla veduta forse un chilometro più addietro; poi ricorresse: non ricordava bene se potesse essere già passato più innanzi o se fosse rimasta indietro, ad ogni modo, per quanto l'incertezza fosse penosa, sapevo che era in salvo, in qualche modo sarebbe arrivata a Firenze e questo bastava a tranquillarmi alquanto.

Proseguì sull'autocarro fino a Maniago e quivi discesi per fare ricerche ma furono infruttuose. Non avevo mai perduta d'occhio la colonna dei fuggiaschi e mi portai all'estremità del paese, verso Pinzano, con la speranza di rivedere la figliuola. Ad ogni autocarro che passava, la chiamavo per nome, chiedevo informazioni nel dubbio che entro si potesse trovare anche lei; ma fu un vano affannarsi; gli automobilisti non usavano troppe cortesie coi borghesi.

Finalmente, un soldato che marciava lento ed al quale domandai informazioni, mi disse che gli sembrava di aver veduta una signorina che rispondeva ai connotati da me datigli ed io mi avviai allora verso Pinzano. Un secondo soldato mi disse che si trovava forse trecento metri più addietro. E finalmente la incontrai... Può bene ognuno immaginarsi la gioia di entrambi!

Ci avviammo assieme verso Maniago e ci recammo subito all'albergo di Signori Dimin, al Leon d'oro.  
Ing. Lorenzo De Toni (Continua)

## Ibridi produttori diretti

Manzano 4-11-19.

Rispondo brevemente al cav. Francesco Coceani. Per uno svarione il mio nome Domenico è stato stampato S. Mi perdonerà se ho preso lo spunto del suo articolo sull'Amico del Contadino che ho creduto una frecciata diretta a me per una polemica un po' troppo vivace.

La fede in un'idea del tutto opposta a quella del cav. F. Coceani mi ha fatto usare un linguaggio non gentile, né corretto.

Nel mio precedente articolo ho citato il nome di due pubblicazioni, forse le più interessanti per noi e specialmente quella del dott. Topi del « Giornale Viticolo Italiano », la più pratica perché illustrava solo dieci vitigni di ibridi, quelli che dalle prove riteneva più degni di essere conosciuti e diffusi.

Non ho voluto citare maggior numero di coltivatori di mia conoscenza, soddisfatti degli ibridi, per ragioni di opportunità tipografiche.

La mia esperienza nella coltivazione degli ibridi mi dà convincimento sicuro di ritenere molto adatti per la soluzione del problema viticolo friulano.

Non fissiamoci ora di trovare il vitigno ideale, che dia un vino perfetto pur avendo completa resistenza alla fillossera e alle malattie crittogamiche. Il bene assoluto non è di questa terra e neppure tra i vitigni nostrani abbiamo, anche se innestati e non resistenti alle crittogame, quello che risponde pienamente alla bontà e alla quantità.

La resistenza alla fillossera è poi cosa relativa: il Lot stesso è colpito alle radici e alle foglie abbastanza sensibilmente: Non ci abbisogna la resistenza assoluta; negli ibridi, basta che si comportino come i comuni porta innesti americani senza deperire in un periodo breve di anni.

Il fatto di dare un abbondante prodotto senza, o quasi, trattamenti di acqua ramata e di solfo è già un pregio rilevante; e il prodotto di alcuni è tale da gareggiare con quello dei migliori nostri vitigni. Nel marzo del 1915 il cav. Morelli da Rossi mi ha fatto il grande piacere di chiamarmi insieme al cav. L. Lucchini, al perito Gius. Mizzau, e al dott. G. Giacomelli all'esame di una trentina di vini prodotti con uve dei suoi ibridi in esperimento a Manzano. Mi dispiace che il cav. de Rossi non abbia reso di pubblica ragione il giudizio; ad ogni modo posso assicurare che vi erano campioni degni di alta considerazione e che non toglierebbero il buon nome a qualche nostrano.

« Siamo un po' pratici: Le viti innestate non riescono da sole a risolvere il quesito viticolo friulano; l'ambiente Friuli non è molto adatto per una viticoltura intensiva e l'agricoltore in genere non è molto appassionato per la viticoltura, avendo altre colture che assai più lo interessano. Le viti innestate hanno bisogno di troppe cure per sortire buona prova ed è per mancanza di queste che dobbiamo vedere la trasformazione di viti innestate di refocensione di merlot ecc., in viti sovrainnestate di Isabella o di Clinton. Perché l'Isabella e il Clinton godono ancora molte simpatie mentre le

due provincie... contendenti nell'unione il disturbo di andare a votare, mi sento in fregola di fare una modestissima proposta: sopprimiamo, senz'altro, le elezioni e teniamo per buoni i risultati dei calcoli miei. Tanto sarà lo stesso!

In confidenza, poi, vi dirò qualche cosa di più ancora, e cioè che ho di già pronti i nomi degli eletti. E che nomi!

Per amor di verità, più che di modestia, devo aggiungere però che il merito della scelta non è proprio tutto e solo mio: ne ho avuto di assai agevolato il compito dalla ispirata abbondanza di materiale messo a mia disposizione.

Ma i nomi non ve li dico ora, e li riservo lo si capisce benissimo. Se non lo capite voi, lo capisco io, e ciò è quanto basta.

Venendo a noi vi dirò subito subito che nelle prossime elezioni nel nostro collegio avremo 164.378 votanti. Sicuro, proprio e precisamente tanti, non centomila di più né centomila di meno.

Vi spietellerò ora il numero preciso di voti che otterrà ogni lista e voi — almeno così spero — non sarete tanto indiscreti di formarne rigiurare l'esattezza.

Ma prima devo aprire una simbolica parentesi. La cosa è nota: ogni lista — come, del resto, anche la mia donna di servizio quando si reca dal macellaio — avrà la sua brava aggiunta. Nei miei computi ho calcolato, con la consueta precisione, anche l'aggiunta, tanto più che da noi non sarà trascurabile. Sarà anzi quello che caratterizzerà la nuova elezione in quanto che le liste, così come riusciranno formate: non avendo accentratissimo nessuno — candidati a parte — la maggioranza degli elettori si varrà più dell'aggiunta che della preferenza, tanto per appagare in egual misura la coscienza, la libertà individuale e diversi, nonché svarati sentimenti.

Calcolato ed ottenuto il preciso numero di voti aggiunti l'ho diviso per 12, e tale dodicesimo ho aggiunto anch'io al voto di lista per ottenere la così detta cifra elettorale. Insomma ho proceduto come da parecchio tempo in qua ci spiegano tutti i giornali d'Italia — Patria compreso — per insegnarci quello che faranno gli altri e per illustrare il facilissimo complicato

LISTA	Voti di lista	Voti aggiunti	Cifra elett.
Fascio	41796	3691	45487
Combattenti	18943	9121	28064
Socialisti	27642	4388	32030
Popolari	33413	3319	36732
Bellunesi	22636	3462	26098
Democristiani	10438	3077	13515
On. Ancona	9480	778	10258
Totale votanti N.	164378		

Facendo ora quella tale richiesta operazione per trovare i 12 quozienti maggiori (operazioni che, con licenza, non è precisamente quella insegnataci sulla Patria del 30 ottobre u. s.) e disponendo i quozienti stessi nel modo che tutti sanno, avremo il seguente quadro... votivo:

45487 — 36726	—	32030	—	28064
26168 — 22743	—	18363	—	16015
15162 — 14032	—	13445	—	13084

Ognuno che — lui beati! — abbia il ticchio di controllarne l'esattezza, non ha da far altro che dar di mano a carta e a matita (non occorre che sia copiativa, bastando anche una matita comune) e vedrà che i miei calcoli sono... aritmeticamente esatti.

E vedrà, anche, che dei su riportati quozienti, 3 appartengono alla lista del Fascio (45987 — 22743 — 15162), 2 appartengono alla lista dei combattenti (28064 — 14032); 2 ai socialisti (32030 — 16015); 2 ai popolari (36726 — 18363); 2 ai bellunesi (26168 — 13084) e 1 ai democristiani (13084).

Quid? Il Fascio avrà 3 Deputati, ne avranno 2 per ciascuna le liste socialista, Popolare, dei Combattenti e dei Bellunesi; ne avrà 1 la lista dei Democristiani.

E se per dannatissima ipotesi in tale mia fetta dovessi in poco o in tanto sbagliare — cosa, come si sa, inammissibile — la colpa — e ne convterete — più che mia sarà... degli elettori, ai quali auguro salute e sane ispirazioni.

Fra Lepido.

## CRONACA ELETTORALE

IMPRESSIONI  
San Vito di Fagagna, 2 novembre.

Siamo entrati in pieno periodo elettorale e qui, come nei paesi limitrofi, la lista del Fascio è accolta con fervore e con deferenza. — Il nome dell'on. di Caporiacco è sprone ed incentivo per accoglierla con quella accendendosi e con quella simpatia che derivano dalla riconoscenza e dalla stima più profonda. Di riconoscenza è il nostro sentimento verso il co. Gino di Caporiacco, perché qualunque si fosse rivolto a lui, trovava sempre quell'accogliimento cortese, quel trattamento familiare che di lui fanno un vero gentiluomo.

E stima profonda per la diligenza e per la coerenza con le quali esercitò l'alto mandato, lealmente, isphandosi al bene della Grande Patria e con amore diligendo gli interessi e il progredire del Collegio, della Provincia.

Noi non abbiamo bisogno di andare in cerca di candidati oscuri, di personalità inadatte e incapaci; non abbiamo la necessità di ricorrere ad altre Provincie per ritrovare l'uomo che ci rappresenti al Parlamento. Abbiamo quei elementi che sono omogenei col nostro temperamento politico calmo e senza astiosità, elementi di un valore indiscusso come l'on. Girardini e l'on. Morpurgo, di fede incommutabile come tutti gli altri contemplati nella lista, operosi e attivi, coscienti e onesti, spassionati e disinteressati, i quali hanno già date prove inaudite sia al Parlamento che in pubblici uffici, della loro capacità, del loro senno.

Perché allora condannare i nostri all'ostracismo, allorchando più che mai abbiamo bisogno del loro aiuto della loro cooperazione, del loro appoggio morale e materiale, della loro attività? perché ricorrere ad uomini di altre Provincie? perché questa sfiducia negli uomini nostri?

Secondo anche il mio pensiero, non è proprio necessario che il deputato sia del collegio, ma il ricercarlo altrove mi sembra debba formare una eccezione giustificabile soltanto quando si tratti di persone insigni. La tradizione nostra di scegliere i deputati fra i nostri e non andar in cerca del primo galletto che s'incontra per la strada, non deve essere violata. L'abbandonarla, come ha fatto il partito clericale, è indizio di un vero abbassamento morale.

Quando si ha in lista un ex Ministro, un ex Sottosegretario di Stato e deputati che hanno sempre compiuto il loro dovere coscienziosamente, e poi uno scienziato quale il professore Marinelli e personalità distinte e già note per benemerite verso il paese come quelle portate dalla lista del « Fascio », o perché dobbiamo andar a ricercare uomini di altri paesi, e qui affatto

ignoti e forse ignoti anche nel loro stesso collegio? Perché, poi, se questi uomini di fuori meritassero l'onore e l'onere di sedere in Parlamento, e credete che i loro concittadini e conc provinciali non avrebbero fermato essa la loro scelta su di loro?]

## Una serie di disposizioni.

per... quella giornata.

Mentre tutti i comitati delle sette liste lavorano per prepararsi il terreno, e per predisporre ogni facilitazione all'elettore, nella giornata di domenica 16, vi è un altro comitato che con molta cura, con molta solerzia prepara i funzionari a... funzionare a dovere: la Prefettura.

Ogni giorno vengono impartite disposizioni. Ne riassumiamo le più importanti, e quelle che possono interessare al pubblico.

Si richiama l'attenzione delle SS. LL. — dice una circolare diretta ai sindaci — sulla nomina dei quattro scrutatori per ogni sezione elettorale che dovranno essere nominati dalla commissione comunale elettorale aggregandovi i due consiglieri comunali eletti col maggior numero di voti e due eletti col minor numero di voti.

Anche se il consiglio comunale non funziona, e anche se i consiglieri sono divisi per frazioni, dovranno essere aggregati per la nomina degli scrutatori sempre i due consiglieri nominati con maggior numero e due con minor numero di voti. Nel caso che dagli atti municipali non risultino documenti che comprovino in modo assoluto i consiglieri che abbiano riportato nelle ultime elezioni amministrative il maggior numero ed il minor numero di voti, si inviteranno i 4 consiglieri che per notorietà risultano in tali condizioni, ad aggregarsi alla commissione comunale per la nomina degli scrutatori ai seggi elettorali.

Si fa presente che il servizio di scrutatore per il nominato è obbligatorio per legge, per cui nessuno può esimersi di prestare l'opera propria.

Si invitano intanto i sindaci a provvedere subito all'affissione all'albo pretorio del manifesto convocante la detta commissione per la nomina degli scrutatori, nomina che, appena avvenuta, dovrà essere subito notificata agli interessati per mezzo di un ufficiale giudiziario o messo comunale. I sindaci stessi saranno dichiarate personalmente responsabili in caso di mancata nomina degli scrutatori.

Spagni e Cordami  
al solito deposito n. 2 Via Pascollo  
UDINE

# Come si vota

L'elettore del Collegio di Udine-Belluno ha la scelta fra sette liste di candidati, ciascuna delle quali è rappresentata da un contrassegno.

L'elettore non può cancellare o sostituire nomi di candidati, per la semplicissima ragione che nella scheda non ci sono i nomi dei candidati; ma, vi è solo il contrassegno.

A elezione finita, per prima cosa si contano separatamente le schede delle quattro liste; e dal confronto dei quattro numeri, con un facile calcolo, si ricava quanti deputati spettino ad ogni lista.

I deputati del Collegio elettorale di Udine-Belluno essendo dodici, potrà darsi, ad esempio, che due liste abbiano diritto a quattro deputati ciascuna, altre quattro liste a un deputato ciascuna e una lista resti addirittura in tomba.

Quelli candidati riusciranno eletti? Quelli fra i candidati di ciascuna lista, che avranno avuto il maggior numero di voti preferenziali.

I voti preferenziali servono a formare la graduatoria dei candidati di una stessa lista.

L'elettore può scrivere sulla scheda fino a tre cognomi della sua lista, quelli che preferisce. Basta che scriva il solo loro cognome, con inchostro nero e su ciascuna faccia delle schede (perché la busta elettorale non viene lacerata, ma se ne apre un finestrino per vedere il contrassegno e leggere i voti preferenziali; se i nomi preferiti venissero scritti su una sola faccia della scheda, c'è il pericolo che dal finestrino si veda l'altra faccia e quindi si creda che l'elettore non abbia messo voti preferenziali.

E' nullo il voto preferenziale dato a persona non compresa nella lista per cui si vota.

Se un elettore, scrive più di tre preferenziali, quei voti sono tutti nulli.

Se due candidati di una stessa lista hanno lo stesso numero di voti preferenziali, la graduatoria di questi candidati è data dall'ordine in cui si seguono i loro nomi nella lista ufficiale.

Sulle liste « bloccate », cioè, nel nostro Collegio, sulle liste che portano dodici nomi — ad è quella del partito socialista — non vi possono essere voti aggiunti, ma soltanto voti « di preferenza »; cioè, non vi si possono scrivere che tre nomi fra quelli compresi nella lista medesima. Nelle liste « aperte », invece — e più o meno aperte sono tutte le altre, per il Collegio Udine-Belluno — si possono dare o i voti « di preferenza »; o i voti aggiunti, non però questi e quelli ad un tempo, si possono, cioè, scrivere fino a tre nomi scelti fra quelli portati dalle liste, e si daranno così i voti aggiunti. Questi nomi si devono scrivere in entrambi i casi, com'è detto più sopra, su tutte due le facce della scheda.

E crediamo di avere spiegato chiaramente come si vota. Tutti gli elettori iscritti dovrebbero votare: si tratta di una lotta elettorale dal cui esito può dipendere — non già il trionfo dell'uno o dell'altro « partito » ministeriale o di appoggio: ma della stessa compagine nazionale, dello stesso ordine sociale, contro il quale scagliamo i loro colpi furibondi i partiti estremi rosso e nero.

risultato finale scrutinio iscritti numero . . . votanti numero . . . lista (indicare il contrassegno) numero . . . candidato (solo cognome) N. . . . voti aggiunti N. . . . voti di preferenza, (così) per tutte le liste e tutti i candidati che hanno riportato voti) Voti nulli numero . . . contestati numero . . . comunque non attribuiti numero . . .

Nel caso previsto che lo scrutinio non avesse potuto completarsi, i sindaci dovranno egualmente darne notizia telegrafica alla Prefettura di Udine con la indicazione « comune di . . . sezione numero . . . elettori iscritti numero . . . votanti numero . . . voti scrutinati numero . . . aggiungendo « proseguimento scrutinio passato ufficio centrale, atti e documenti suggeriti trasmesso tribunale Udine ».

Come si può facilmente comprendere, nel giorno 17 il lavoro del telegrafo sarà enorme, dovendosi ripetere due volte per ogni sezione il nome dei candidati, e da tutte le Sezioni d'Italia — il che vuol dire migliaia di nomi . . .

**Quanti siamo a votare?**

E' una domanda che vien fatta da ognuno il quale — e son molti — fa . . . calcoli intorno alla riuscita di una lista, e al numero dei voti di preferenza e aggiunti che può avere un candidato.

Le sezioni elettorali del Friuli sono 381, quelle di Belluno sono 135. Secondo le liste compilate ultimamente gli elettori del Friuli sono 216613, quelli del Bellunese 77000: in totale 293.613. Quanti voteranno? . . . Ecco il primo mistero!

Dividendo il numero degli elettori secondo i vecchi collegi, si avrebbero in Friuli i seguenti numeri: Udine 28225, Cividale 19723, Gemona 25571, Palmanova 19857, Pordenone 29699, San Daniele 24208, San Vito al Tagliamento 23227, Spilimbergo 21850, Tolmezzo 24253.

Ma interessante è anche conoscere quali saranno i centri dove il numero degli elettori è maggiore.

Ecco un primo elenco:

Udine 14728, Cividale 2647, Gemona 3146, Palmanova 1236, S. Giorgio di Nogaro 1705, Latisana 1835, Rivignano 1181, Pordenone 5335, Aviano 4056, San Daniele 2676, Codroipo 2412, San Vito al Tagliamento 3806, Spilimbergo 2529, Belluno 7493.

**La cabala elettorale**

Ho letto un'osservazione in proposito della mia articolazione: « La Cabala elettorale »: Permettetemi di soggiungere che, prima di passarla all'amico Bepi Del Bianco, avvertii e dimostrai a parecchi amici, fra i quali anche il solerte ed attivo segretario della Commissione elettorale del Comune di Udine, che la « cabala » poteva improntarsi in tre modi, data la contraddittoria e confusionistica parola della legge.

La quale dice: si divide ciascuna cifra elettorale per 1, 2, 3 ecc. dividere per 1 non si può, almeno per quella che lo dimostra da secoli e millenni la più semplice e primitiva aritmetica, così tale dizione ci fa pensare se quell'1, 2, 3, siano per avventura numeri cardinali: nel qual caso corrispondono a 1,0, 1,0 ecc.; ed allora viene il dubbio se non sia il caso di sdoppiare, anziché dividere.

Nessuna sentenza da Cassazione è venuta ancora a decidere sulla controversia. Forse verrà, anche perché la legge — è nel suo complesso illegale o non costituzionale.

Ma all'ignoranza del supremo responso, sta una terza soluzione per imbastire lo specchio dei quozienti.

E il cittadino che sorse a muovere l'osservazione alla « cabala » da me presentata, può trovare subito questa terza soluzione, perché, quando vien data la pappa in bocca, non è difficile masticarla.

Liberio Grassi

**Le conferenze e i discorsi**

Mano a mano che ci avviciniamo alla giornata del voto, aumentano i comizi e le conferenze ed i discorsi di candidati, di propagandisti, di contraddittori. Ne abbiamo notizia da tutte le parti, e di tutti i toni: ma è impossibile pubblicare tutte le letture che riceviamo. Ci limitiamo perciò a semplici accenni.

A Cavasso Nuovo, il deputato uscente on. Ciriani ha parlato nella vasta sala operata affollatissima. Nel comune, l'on. Ciriani gode le simpatie della maggioranza degli elettori che in lui riconoscono « il valido difensore dei diritti calpestatì di questa desolata terra del Friuli ».

— A Chiusaforte, ha parlato il candidato socialista Zaniboni, presenti una sessantina di persone che hanno ascoltato, senza alcuna interruzione, l'oratore, il quale chiuse lanciando un: « Evviva la rivoluzione sociale! » (si: per finirla con il paradiso di cui gode la Russia e godette l'Ungheria) — (Red.)

Il candidato Galletto esplicò la sua fecondità (egli è avvocato) a Paise a Vallemoelle, a Sacis, a S. Foca, a Roveredo in piano; l'avv. Biavasci a Trivignano, ecc.

**DA LATISANA**

L'on. Hierschel tra noi — Sabato, sarà qui il nostro deputato onorevole Hierschel. Parlerà nella sala municipale. Si preparano liete accoglienze a lui che tanto interessamento ha sempre avuto per la nostra popo-

lazione, particolarmente nei tristi giorni dell'esilio; i profughi trovarono in lui sempre un valido difensore, un soccorritore fraterno.

**DA PORDENONE**

**I combattenti**

Ieri sera alle 8.30 nel nostro Sociale i candidati dei combattenti prof. Fabio Luzzato e avv. Alberto Mini hanno esposto il loro programma, davanti a una gran folla di gente.

Il prof. Luzzato parlò oltre un'ora fra la più viva attenzione ed il massimo interessamento. Un operaio parlò contro il prof. Luzzato ma fu fatto zittire.

**DA CIVIDALE**

L'on. Morgupio parlerà sabato alle ore 10 nella sala del Friuli.

Domenica mattina alle 10 a Attimis dove avrà luogo la consegna della bandiera della Sezione combattenti. Pure domenica alle 14 parlerà a Faedis ed in altri comuni del Mandamento.

**CRONACA PROVINCIALE**

**SPILIMBERGO**

**La festa della Redenzione**

5. — Ieri Spilimbergo festeggiò degnamente il primo anniversario della nostra vittoria: il corteo formatosi in Municipio, colla musica in testa si portò alla loggia del Teatro, seguito da un immenso concorso di popolo; dopo la banda, venivano un plotone di militari, le Autorità tutte, le Società Operative con bandiere, gli Ufficiali del Presidio, mutilati ed ex combattenti, una rappresentanza di alunni col corpo insegnante al completo, ecc' ecc.

Chiudeva il corteo altro plotone armato: aveva scusato la sua presenza l'on. Ciriani per impegni presi in precedenza.

Alla loggia, di fronte ad un pubblico numerosissimo, pronunciarono applauditi discorsi il Commissario Prefettizio avv. Linzi e l'Ispettore Scolastico Pesante Giacomo.

Il maggiore Bellei dell'8.º Alpini procedette alla consegna delle medaglie al valore ai seguenti cittadini:

Sarcinelli Ferdinando di Giovanni (in memoriam) Rosi Giuseppe di Pietro id. Cesarato Antonio di Innocente, Raffaelli Giuseppe di Rosolino.

Esse poi luogo lo scoprimento della lapide a Garibaldi, per sostituire quella che il 16 settembre 1918 era stata spezzata da due soldati austriaci al Comando di un Ufficiale.

Il Comune offrì quindi un modesto rinfresco ai decorati ed agli Ufficiali del Presidio.

Nel pomeriggio, per cura di apposito Comitato di Ufficiali cittadini e signorine, ad iniziativa del Comando di Presidio, ebbero luogo gare sportive nel cortile delle Scuole Comunali; dei giochi vari, gare di tiro a segno, lotteria e concerto in Piazza Garibaldi e due amatissimi balli nelle Sale Artini e Michielini.

Il tempo si mantenne bellissimo; moltissimi forestieri convennero a Spilimbergo, e ben può dirsi che le feste riuscirono splendide sotto ogni riguardo.

Il risultato finanziario sarà reso pubblico quanto prima; l'utile netto andrà beneficio degli orfani di guerra e pro ricordo ai caduti.

Al Comitato (è pericoloso far nomi) vanno incondizionate lodi.

**PASIAN SCHIAVONESCO**

**In suffragio dei morti nella difesa del nostro Friuli.**

Un comitato di signore Pasianesi volle degnamente commemorare con una messa solenne la morte gloriosa dei soldati caduti il 29 ottobre 1917 nell'adempimento del loro dovere, sullo stradone che da Udine conduce a Codroipo; combattimento che fu anche citato in un bollettino del Comando Supremo. Solenne fu la messa, celebrata da Don Giacomo Baradello, un valoroso che, durante l'occupazione nemica, rischiò la prigione e la morte favorendo nostri ufficiali e soldati ad evadere al di là del sacro fiume. Fra gli intervenuti notammo signore e signorine del paese, rappresentanze dei reggimenti dei caduti, ufficiali del 13.º Gruppo da montagna, ed autorità locali.

Il servizio d'onore fu reso da un picchetto armato del 20.º Cavalleria Roma e da artiglieri da montagna. Il curato disse poi belle parole in memoria dei gloriosi morti, ringraziando i valorosi che seppero darci la magnifica vittoria.

Invece, è ben vergognoso e doloroso il constatare che in un giorno così glorioso, così straordinariamente bello per la storia d'Italia; le Autorità locali non abbiano voluto nemmeno con un meschino proclama ricordare al popolo la data fausta e gloriosa.

M. Romini

**CIVIDALE**

**Linea automobilistica.** — Con domani si inizieranno le corse automobilistiche Cividale-Udine con il seguente orario:

Partenze da Cividale 7.45 - 13.30  
Udine 11.30 - 17.30

**Teatro Varietà.** — Per la prossima settimana l'Impresa Stefanetti Bugno; del Cinema centrale ha scritturato una compagnia di Varietà proveniente dall'Eden di Trieste che darà un corso di rappresentazioni straordinarie.

**PORDENONE**

**Alle Dame infermiere.** — In una rivista adunanza del Comitato distrettuale vennero distribuite, nell'anniversario della nostra vittoria, alle Dame già infermiere volontarie ed effettive che prestarono servizio presso l'Ospedale di tappa dal giugno 1915

Parlò quindi l'avv. Mini contro il quale ad un certo momento insorse un gruppetto di socialisti.

Un operaio mutilato per ultimo disse che se i combattenti avessero gli stessi sentimenti dei tesserati del pus. oggi « saremmo sotto il giogo austriaco e tedesco ».

**FAEDIS**

Una serie di furti. In questi ultimi giorni si sono verificati ben tre furti: nella caserma del 69 fanteria ignoti rubarono una bicicletta. Alla signora Maria Biccini asportavano parecchi oggetti d'oro per un valore di 300 lire.

Nel bosco poi del signor Riccardo Sgarovello, venivano rubati parecchi quintali di legna per un valore di 500 lire. I carabinieri nelle loro indagini si convinsero che autori di questo ultimo furto dovevano essere Silvio Baldella e Luigi Torossi, e come tali li denunciarono.

**L'ARCENTO**

**La Pesca di beneficenza.** — Indetto dalla Sezione Mutilati venne rimandata a domenica 23 Novembre in vista, alle elezioni Politiche.

**Da Gorizia**

**Un'ordinanza opportuna**

Il R. Commissario Generale della Venezia Giulia ha istituito presso il Tribunale Circolare di Gorizia una Commissione arbitrale per le decisioni nelle controversie relative ai contratti colomici.

Il Tribunale distrettuale ha nominato quali membri di detta Commissione, per i proprietari l'avv. Dott. Mario Donati, il veterinario superiore Adriano Naddini ed il possidente David Bolaffio e per i coloni l'on. Raimondo Gorian presidente del Consorzio agrario cooperativo di Gorizia e gli agricoltori Stefano Venchiet e Giuseppe Ponso.

Come si sa l'11 corr. scadono i contratti colomici. L'ordinanza è venuta molto opportunamente.

**Camera del lavoro.** — I dirigenti della locale Camera del Lavoro stanno lavorando attivamente per costituire dei consorzi per i danneggiati della guerra.

Lo scopo di questi sarebbe quello di agevolare la ricostituzione dei paesi devastati.

Mercoledì p. v. questa organizzazione terrà una seduta plenaria.

**Su un furto.** — Come abbiamo narrato la settimana scorsa Marcello Mares aveva rubato una bicicletta di proprietà di F. Francovig.

La bicicletta costava 300 lire ed egli la vendette per 110 a Bressan Pietro di Lucinico, il quale venne arrestato ieri dai carabinieri di via Lauro per ricettazione.

Il Mauro è pure egli arrestato e sta aspettando il dibattimento anche per altri furti.

**POZZUOLO DEL FRIULI**

**Concorso.** — In questa R. Scuola Pratica di Agricoltura è aperto sino al 15 corr. un concorso a due posti di studio per giovanetti della Provincia orfani di agricoltori caduti in guerra. Gli aspiranti dovranno presentare alla Direzione della Scuola domanda accompagnata dai documenti prescritti. Per chiarimenti, rivolgersi alla Direzione della Scuola.

**RAGOGNA**

(5) Furto. — Una brutta sorpresa toccava questa mattina al signor Tonini Umberto della frazione di Murlis. I soliti ignoti approfittando della notte eccezionalmente oscura e della pioggia torrenziale asportavano le inferriate di una finestra del suo negozio e vi penetravano saccheggiando tutti i generi di privativa e buona parte di quelli alimentari.

Il danno si calcola ammonta a circa un migliaio di lire.

**NIMIS**

**La bicicletta del signor Marzocco**

Il signor Giuseppe Marzocco era fortunato possessore di una bella bicicletta Bianchi del valore di 400 lire. Ebbe la disgraziatissima idea di lasciarla momentaneamente incustodita nel sottocasa del signor Giuseppe Miscoria e ignoti gliela rubarono.

**S. GIORGIO DI NOGARÒ**

**Pel caduti.** — Nella chiesa parrocchiale severamente parata a tutto, si celebrarono esequie in onore dei prodi caduti. Presenziavano le autorità militari, civili, i soldati di stanza qui, le insegnanti con scolaresche e largo stuolo di popolo.

Il corteo si portò al cimitero militare, dove, data la benedizione ai tumuli, fu deposta una bellissima girlanda offerta dal Municipio e i bimbi offrirono fiammanti garofani.

Diède il saluto alle salme con parola alata e voce commossa il sindaco signor letti Guglielmo, che ricordò tutti i prodi caduti a cui dobbiamo eterna riconoscenza.

**CHIUSAFORTE**

**Il primo anniversario della storica data gloriosa è stato solennizzato alla mattina: Con una Messa Cantata ed un Te. Deum; — nel pomeriggio con un corteo che, partendo dalla Chiesa parrocchiale si recò al Cimitero a deporre una corona di fiori freschi per ricordare ed onorare i morti per la Patria. — Tanto all'una come all'altra Cerimonia hanno partecipato tutte le Autorità Civili e Militari del paese, gli insegnanti colle rispettive scolaresche e quasi tutti i cittadini.**

**FAGAGNA**

**Commemorazione dei caduti in guerra**

Per iniziativa delle Autorità Civili ed Ecclesiastiche stamane verso le ore 10, si ebbe la commemorazione dei gloriosi caduti in guerra. Nel mezzo della Chiesa, parata a tutto, s'ergeva il catafalco con ai lati due canoni e diverse mitragliatrici e nel centro la bandiera del Comune, e una splendida corona con la scritta « Il Comune di Fagnaga ai gloriosi Caduti ». — Fu celebrata la messa accompagnata con l'organo dall'esimista signorina Noemi Nigris. Poi il Parroco, sac. Cozzi prof. Luigi, pronunciò un'elevata orazione in omaggio dalle anime di coloro, che immolarono la loro giovane esistenza in olocausto della Grande Madre.

Alla cerimonia assistevano tutte le Autorità e Notabilità del paese, un reparto del 1.º Montagna venuto espressamente da Martignacco, per rendere gli onori militari. Una moltitudine di popolo, senza distinzione né di sesso né di età, gremiva l'ampio tempio che assumeva così un aspetto veramente imponente.

**TEATRI E SPETTACOLI**

**Teatro Sociale**

La graziosa e ben nota operetta di Carlo Vizzotti: « Il Cavaliere della luna » è stata rappresentata ieri sera dalla Compagnia Mauro n. 1 davanti ad un pubblico scelto e numeroso.

L'esecuzione è stata ottima sotto ogni rapporto per merito degli artisti tutti della Compagnia e per il buon affiatamento di questi con l'orchestra.

Il pubblico è stato largo di applausi ed ha richiesto insistentemente parecchi bis.

Questa sera andrà in scena la novità: « Il caso di Mini » in tre atti di P. Reni, per la quale l'attesa è vivissima.

C. Or.

**Cinema Varietà Ambrosio**

Via Manin (Palazzo d'Oro)

Il pubblico malgrado il cattivo tempo ha affollato come ogni sera questo simpatico locale. Assai divertente la commedia che De Simoni interpretò con calore e brio straordinari.

La Sambruna e M.le Amelle furono calorosamente applaudite. La Siva fu bissata. Questa sera la Commedia « Otello II. » e debutto del celebre tenore Tagliani.

**Teatro Cecchini**

(Via Cavallotti)

Moltissimo pubblico elegante ieri sera alla proiezione della bellissima riproduzione di ADDIO GIOVINEZZA. Questa sera UN DRAMMA IN VERGON-LITS protagonista Luciano Albertini (Sansone) che compie dei veri prodigi di forze di destrezza.

Rappresentazioni dalle ore 17 in poi.

**Nel mondo degli affari**

**Nomina di liquidatore**

I Sigg. De Carli rag. Giuseppe fu Giovanni in proprio e quale rappresentante della madre Simonetti Maria fu Girolamo vedova De Carli; De Carli Caterina fu Cav. Ugo in Ferrari, ed Ulrich Elvira fu Ferdinando vedova Debarri, in proprio e quale legittima rappresentante per la figlia minore Cepila De Carli fu Cav. Ugo, nominano a liquidatore della ditta De Carli. Giuseppe società in nome collettivo, con sede in Gemona il Sig. Piemontese avv. Leonardo di Gemona, assistito dal Sig. De Carli rag. Giuseppe, in sostituzione del rinunciatarjo Sig. Giorgio Lodovico Lu Alessandoro.

**SAPONE giallo e marzocato forlì**

Depositi a prezzi convenienti. Trattoria alla Terrazza (parto commerciale) Udine.

**Post Fata Resurgo**

**GASPARDIS**

La Ditta Paolo Gaspardis, informa la sua Spett. Clientela, che

**DOMANI**

**8 Novembre**

ripresenta la vendita di tutti i suoi articoli, già ben noti, in

Via Mercatovecchio N. 4

nel locale adiacente al Palazzo proprio ora in ricostruzione.

**COL 10 NOVEMBRE**

APERTURA

**Gabinetto Dentistico**

Dott. VALENTINO BRUNI

UDINE - Via Paolo Sarpi 31 - UDINE

Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. Si consegnano lavori in giornata

**LEGNA DA ARDERE**

Carbone Vegetale Lignite: Forli partite disponibili - Fratelli

REA Via Aquileia 18 Udine

**MARIUCCIA ORLANDO**

**Giornali di Mode**

Modelli tagliati in carta e mussola - Mannequines.

Mode eleganti

Via Savorgnana 2 - UDINE

**Nel prossimo novembre sarà riaperto completamente restaurato a nuovo, il**

**R. Convitto Nazionale di Cividale**

Con annesso Regio Scuole Tecniche - Ginnasiali - Elementari

Le iscrizioni potranno essere accettate sino al 15 novembre.

# Come si raccoglieranno le notizie sulla votazione

Ecco le disposizioni per il servizio telegrafico ufficiale intorno alle elezioni:

Appena siano costituito il seggio elettorale di ciascuna sezione e sia stata dichiarata aperta la votazione, i sindaci invieranno immediatamente alla Prefettura di Udine un telegramma contenente la notizia che in quella tale e tale sezione la votazione è aperta.

Alle ore 17, altro telegramma indicando se la votazione fu chiusa ovvero continua per gli elettori presenti nella sala e quanti questi sono.

Appena terminate le operazioni seggio elettorale, la sera della domenica 16 novembre invieranno due telegrammi: uno al Sottoprefetto o Prefetto da cui direttamente il Comune dipende ed un altro alla Prefettura di Udine con le seguenti testuali indicazioni: « Comune di . . . sezione numero . . . numero elettori iscritti . . . numero elettori votanti . . . ».

Il mattino del giorno 17, appena iniziato lo scrutinio delle schede il sindaco dovrà comunicare alla Prefettura (sempre per telegramma), le operazioni di scrutinio che furono iniziate, indicando anche l'ora dell'inizio.

Alle ore 12 dello stesso giorno 17 è necessario comunicare ai rispettivi sotto Prefetti o Prefetti da cui direttamente il Comune dipende e alla Prefettura di Udine: « comune di . . . sezione numero . . . risultato scrutinio, iscritti . . . votanti . . . lista (indicare il contrassegno) voti assegnati . . . (così per tutte le liste che hanno riportato voti) candidato (solo cognome) voti aggiunti numero . . . voti di preferenza numero . . . (così per tutti i candidati che hanno riportato voti aggiunti o di preferenza) ».

Infine nello stesso giorno 17, appena terminato lo scrutinio e appena il Presidente del seggio elettorale avrà dichiarato il risultato finale del medesimo, i sindaci dovranno telegrafare al sottoprefetto o Prefetti da cui direttamente il Comune dipende e alla Prefettura di Udine, testualmente così: « Comune di . . . sezione N. . . ».

# Come si raccoglieranno le notizie sulla votazione

Ecco le disposizioni per il servizio telegrafico ufficiale intorno alle elezioni:

Appena siano costituito il seggio elettorale di ciascuna sezione e sia stata dichiarata aperta la votazione, i sindaci invieranno immediatamente alla Prefettura di Udine un telegramma contenente la notizia che in quella tale e tale sezione la votazione è aperta.

Alle ore 17, altro telegramma indicando se la votazione fu chiusa ovvero continua per gli elettori presenti nella sala e quanti questi sono.

Appena terminate le operazioni seggio elettorale, la sera della domenica 16 novembre invieranno due telegrammi: uno al Sottoprefetto o Prefetto da cui direttamente il Comune dipende ed un altro alla Prefettura di Udine con le seguenti testuali indicazioni: « Comune di . . . sezione numero . . . numero elettori iscritti . . . numero elettori votanti . . . ».

Il mattino del giorno 17, appena iniziato lo scrutinio delle schede il sindaco dovrà comunicare alla Prefettura (sempre per telegramma), le operazioni di scrutinio che furono iniziate, indicando anche l'ora dell'inizio.

Alle ore 12 dello stesso giorno 17 è necessario comunicare ai rispettivi sotto Prefetti o Prefetti da cui direttamente il Comune dipende e alla Prefettura di Udine: « comune di . . . sezione numero . . . risultato scrutinio, iscritti . . . votanti . . . lista (indicare il contrassegno) voti assegnati . . . (così per tutte le liste che hanno riportato voti) candidato (solo cognome) voti aggiunti numero . . . voti di preferenza numero . . . (così per tutti i candidati che hanno riportato voti aggiunti o di preferenza) ».

Infine nello stesso giorno 17, appena terminato lo scrutinio e appena il Presidente del seggio elettorale avrà dichiarato il risultato finale del medesimo, i sindaci dovranno telegrafare al sottoprefetto o Prefetti da cui direttamente il Comune dipende e alla Prefettura di Udine, testualmente così: « Comune di . . . sezione N. . . ».

**DA LATISANA**

L'on. Hierschel tra noi — Sabato, sarà qui il nostro deputato onorevole Hierschel. Parlerà nella sala municipale. Si preparano liete accoglienze a lui che tanto interessamento ha sempre avuto per la nostra popo-

**PORDENONE**

**Alle Dame infermiere.** — In una rivista adunanza del Comitato distrettuale vennero distribuite, nell'anniversario della nostra vittoria, alle Dame già infermiere volontarie ed effettive che prestarono servizio presso l'Ospedale di tappa dal giugno 1915

**CIVIDALE**

**Linea automobilistica.** — Con domani si inizieranno le corse automobilistiche Cividale-Udine con il seguente orario:

Partenze da Cividale 7.45 - 13.30  
Udine 11.30 - 17.30

**Teatro Varietà.** — Per la prossima settimana l'Impresa Stefanetti Bugno; del Cinema centrale ha scritturato una compagnia di Varietà proveniente dall'Eden di Trieste che darà un corso di rappresentazioni straordinarie.

**PORDENONE**

**Alle Dame infermiere.** — In una rivista adunanza del Comitato distrettuale vennero distribuite, nell'anniversario della nostra vittoria, alle Dame già infermiere volontarie ed effettive che prestarono servizio presso l'Ospedale di tappa dal giugno 1915

**DA LATISANA**

L'on. Hierschel tra noi — Sabato, sarà qui il nostro deputato onorevole Hierschel. Parlerà nella sala municipale. Si preparano liete accoglienze a lui che tanto interessamento ha sempre avuto per la nostra popo-

# Come si raccoglieranno le notizie sulla votazione

Ecco le disposizioni per il servizio telegrafico ufficiale intorno alle elezioni:

Appena siano costituito il seggio elettorale di ciascuna sezione e sia stata dichiarata aperta la votazione, i sindaci invieranno immediatamente alla Prefettura di Udine un telegramma contenente la notizia che in quella tale e tale sezione la votazione è aperta.

Alle ore 17, altro telegramma indicando se la votazione fu chiusa ovvero continua per gli elettori presenti nella sala e quanti questi sono.

Appena terminate le operazioni seggio elettorale, la sera della domenica 16 novembre invieranno due telegrammi: uno al Sottoprefetto o Prefetto da cui direttamente il Comune dipende ed un altro alla Prefettura di Udine con le seguenti testuali indicazioni: « Comune di . . . sezione numero . . . numero elettori iscritti . . . numero elettori votanti . . . ».

Il mattino del giorno 17, appena iniziato lo scrutinio delle schede il sindaco dovrà comunicare alla Prefettura (sempre per telegramma), le operazioni di scrutinio che furono iniziate, indicando anche l'ora dell'inizio.

Alle ore 12 dello stesso giorno 17 è necessario comunicare ai rispettivi sotto Prefetti o Prefetti da cui direttamente il Comune dipende e alla Prefettura di Udine: « comune di . . . sezione numero . . . risultato scrutinio, iscritti . . . votanti . . . lista (indicare il contrassegno) voti assegnati . . . (così per tutte le liste che hanno riportato voti) candidato (solo cognome) voti aggiunti numero . . . voti di preferenza numero . . . (così per tutti i candidati che hanno riportato voti aggiunti o di preferenza) ».

Infine nello stesso giorno 17, appena terminato lo scrutinio e appena il Presidente del seggio elettorale avrà dichiarato il risultato finale del medesimo, i sindaci dovranno telegrafare al sottoprefetto o Prefetti da cui direttamente il Comune dipende e alla Prefettura di Udine, testualmente così: « Comune di . . . sezione N. . . ».

**PORDENONE**

**Alle Dame infermiere.** — In una rivista adunanza del Comitato distrettuale vennero distribuite, nell'anniversario della nostra vittoria, alle Dame già infermiere volontarie ed effettive che prestarono servizio presso l'Ospedale di tappa dal giugno 1915

**CIVIDALE**

**Linea automobilistica.** — Con domani si inizieranno le corse automobilistiche Cividale-Udine con il seguente orario:

Partenze da Cividale 7.45 - 13.30  
Udine 11.30 - 17.30

**Teatro Varietà.** — Per la prossima settimana l'Impresa Stefanetti Bugno; del Cinema centrale ha scritturato una compagnia di Varietà proveniente dall'Eden di Trieste che darà un corso di rappresentazioni straordinarie.

**PORDENONE**

**Alle Dame infermiere.** — In una rivista adunanza del Comitato distrettuale vennero distribuite, nell'anniversario della nostra vittoria, alle Dame già infermiere volontarie ed effettive che prestarono servizio presso l'Ospedale di tappa dal giugno 1915

**DA LATISANA**

L'on. Hierschel tra noi — Sabato, sarà qui il nostro deputato onorevole Hierschel. Parlerà nella sala municipale. Si preparano liete accoglienze a lui che tanto interessamento ha sempre avuto per la nostra popo-

**PORDENONE**

**Alle Dame infermiere.** — In una rivista adunanza del Comitato distrettuale vennero distribuite, nell'anniversario della nostra vittoria, alle Dame già infermiere volontarie ed effettive che prestarono servizio presso l'Ospedale di tappa dal giugno 1915

# Come si raccoglieranno le notizie sulla votazione

Ecco le disposizioni per il servizio telegrafico ufficiale intorno alle elezioni:

Appena siano costituito il seggio elettorale di ciascuna sezione e sia stata dichiarata aperta la votazione, i sindaci invieranno immediatamente alla Prefettura di Udine un telegramma contenente la notizia che in quella tale e tale sezione la votazione è aperta.

Alle ore 17, altro telegramma indicando se la votazione fu chiusa ovvero continua per gli elettori presenti nella sala e quanti questi sono.

Appena terminate le operazioni seggio elettorale, la sera della domenica 16 novembre invieranno due telegrammi: uno al Sottoprefetto o Prefetto da cui direttamente il Comune dipende ed un altro alla Prefettura di Udine con le seguenti testuali indicazioni: « Comune di . . . sezione numero . . . numero elettori iscritti . . . numero elettori votanti . . . ».

Il mattino del giorno 17, appena iniziato lo scrutinio delle schede il sindaco dovrà comunicare alla Prefettura (sempre per telegramma), le operazioni di scrutinio che furono iniziate, indicando anche l'ora dell'inizio.

Alle ore 12 dello stesso giorno 17 è necessario comunicare ai rispettivi sotto Prefetti o Prefetti da cui direttamente il Comune dipende e alla Prefettura di Udine: « comune di . . . sezione numero . . . risultato scrutinio, iscritti . . . votanti . . . lista (indicare il contrassegno) voti assegnati . . . (così per tutte le liste che hanno riportato voti) candidato (solo cognome) voti aggiunti numero . . . voti di preferenza numero . . . (così per tutti i candidati che hanno riportato voti aggiunti o di preferenza) ».

Infine nello stesso giorno 17, appena terminato lo scrutinio e appena il Presidente del seggio elettorale avrà dichiarato il risultato finale del medesimo, i sindaci dovranno telegrafare al sottoprefetto o Prefetti da cui direttamente il Comune dipende e alla Prefettura di Udine, testualmente così: « Comune di . . . sezione N. . . ».

**PORDENONE**

**Alle Dame infermiere.** — In una rivista adunanza del Comitato distrettuale vennero distribuite, nell'anniversario della nostra vittoria, alle Dame già infermiere volontarie ed effettive che prestarono servizio presso l'Ospedale di tappa dal giugno 1915

**CIVIDALE**

**Linea automobilistica.** — Con domani si inizieranno le corse automobilistiche Cividale-Udine con il seguente orario:

Partenze da Cividale 7.45 - 13.30  
Udine 11.30 - 17.30

**Teatro Varietà.** — Per la prossima settimana l'Impresa Stefanetti Bugno; del Cinema centrale ha scritturato una compagnia di Varietà proveniente dall'Eden di Trieste che darà un corso di rappresentazioni straordinarie.

**PORDENONE**

**Alle Dame infermiere.** — In una rivista adunanza del Comitato distrettuale vennero distribuite, nell'anniversario della nostra vittoria, alle Dame già infermiere volontarie ed effettive che prestarono servizio presso l'Ospedale di tappa dal giugno 1915

**DA LATISANA**

L'on. Hierschel tra noi — Sabato, sarà qui il nostro deputato onorevole Hierschel. Parlerà nella sala municipale. Si preparano liete accoglienze a lui che tanto interessamento ha sempre avuto per la nostra popo-

**PORDENONE**

**Alle Dame infermiere.** — In una rivista adunanza del Comitato distrettuale vennero distribuite, nell'anniversario della nostra vittoria, alle Dame già infermiere volontarie ed effettive che prestarono servizio presso l'Ospedale di tappa dal giugno 1915

# Come si raccoglieranno le notizie sulla votazione

Ecco le disposizioni per il servizio telegrafico ufficiale intorno alle elezioni:

Appena siano costituito il seggio elettorale di ciascuna sezione e sia stata dichiarata aperta la votazione, i sindaci invieranno immediatamente alla Prefettura di Udine un telegramma contenente la notizia che in quella tale e tale sezione la votazione è aperta.

Alle ore 17, altro telegramma indicando se la votazione fu chiusa ovvero continua per gli elettori presenti nella sala e quanti questi sono.

Appena terminate le operazioni seggio elettorale, la sera della domenica 16 novembre invieranno due telegrammi: uno al Sottoprefetto o Prefetto da cui direttamente il Comune dipende ed un altro alla Prefettura di Udine con le seguenti testuali indicazioni: « Comune di . . . sezione numero . . . numero elettori iscritti . . . numero elettori votanti . . . ».

Il mattino del giorno 17, appena iniziato lo scrutinio delle schede il sindaco dovrà comunicare alla Prefettura (sempre per telegramma), le operazioni di scrutinio che furono iniziate, indicando anche l'ora dell'inizio.

Alle ore 12 dello stesso giorno 17 è necessario comunicare ai rispettivi sotto Prefetti o Prefetti da cui direttamente il Comune dipende e alla Prefettura di Udine: « comune di . . . sezione numero . . . risultato scrutinio, iscritti . . . votanti . . . lista (indicare il contrassegno) voti assegnati . . . (così per tutte le liste che hanno riportato voti) candidato (solo cognome) voti aggiunti numero . . . voti di preferenza numero . . . (così per tutti i candidati che hanno riportato voti aggiunti o di preferenza) ».

Infine nello stesso giorno 17, appena terminato lo scrutinio e appena il Presidente del seggio elettorale avrà dichiarato il risultato finale del medesimo, i sindaci dovranno telegrafare al sottoprefetto o Prefetti da cui direttamente il Comune dipende e alla Prefettura di Udine, testualmente così: « Comune di . . . sezione N. . . ».

**PORDENONE**

**Alle Dame infermiere.** — In una rivista adunanza del Comitato distrettuale vennero distribuite, nell'anniversario della nostra vittoria, alle Dame già infermiere volontarie ed effettive che prestarono servizio presso l'Ospedale di tappa dal giugno 1915

</



# FRANCO BRANCA

**COGNAC**  
Extra vecchio-Vecchio

Americano-Vino Chinato  
**BITTER**

# VERMOUTH

## LIQUORI

Gran liquore Giallo "Milano",  
 Alkermes  
 Curacao  
 Menta Glaciale Verde  
 Anisette  
 Benedettino  
 Goccia d'Oro  
 Kummel Cristalizzato

Elixir China China  
 Mandarino  
 Crema Cacao Cuba  
 Crema Vaniglia  
 Crema Canella  
 Acqua tutta Cedro Spiritosa  
 Fiori Alpini Cristalizzati

# Doppio

# Punch

Al Rhum  
 „ Mandarino  
 „ Cognac

All' Arancio  
 „ Krish  
 „ Alkermes

Tutte le specialità della SOC. ANONIMA F.lli BRANCA di Milano presso i Rappr.

Esclusivi **DAMIANI & GIORGIO.**

Merce sempre pronta in bottiglie damigiane e fusti nei Magazzini C. Burghart

**UDINE**